

4) ASSISTENZA SANITARIA TRASCULTURALE ALLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI (MST) E ALLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

Malattie sessualmente trasmissibili (MST)

Le MST, gruppo di malattie infettive molto diffuse, sono un rilevante problema di salute pubblica.

Strategie di controllo e di prevenzione delle MST sono rappresentate da campagne informative, da attività di educazione sessuale, dalla diagnosi precoce dei soggetti sintomatici, asintomatici o paucisintomatici e contestualmente dei loro partner sessuali.

Percorso clinico integrato

L'approccio complessivo per le MST dovrebbe prevedere:

- facile accesso ai servizi di diagnosi e cura;
- accurata informazione sulle manifestazioni cliniche delle MST e sulle sue possibili complicanze;
- educazione alla salute sessuale;
- trattamento appropriato, anche del partner;
- facilitazione nell'offerta di test diagnostici, al fine di identificare anche i casi asintomatici:
- promozione del test HIV;
- specifiche misure di prevenzione e controllo delle MST per i soggetti con comportamenti sessuali a rischio;
- utilizzo dei vaccini disponibili;
- rafforzamento dei sistemi di sorveglianza delle MST;
- coinvolgimento di tutte le parti in causa, sia del settore pubblico che del settore privato, per la prevenzione e il trattamento delle MST.

E' pertanto raccomandato indagare la presenza di segni/sintomi suggestivi di MST quali secrezioni vaginali, cervicali o uretrali, disuria, ulcere genitali e orali, *rash* cutanei, linfadenopatie inguinali nei soggetti RTPI in occasione dei controlli medici presso i centri di accoglienza.

I soggetti sintomatici saranno sottoposti a valutazione specialistica, oltre a ricevere un adeguato counselling sulla salute sessuale e sulle misure di prevenzione delle MST.

Ai soggetti asintomatici con fattori di rischio (*partner* multipli, nuovi *partner*, recente storia di MST, violenza sessuale) è raccomandata, nel contesto della presa in carico sanitaria, l'offerta di test diagnostici per infezione da *Clamidia trachomatis* e *Neisseria gonorrhoea*,

Si raccomanda inoltre l'offerta del test sierologico per la sifilide, nell'ambito della presa in carico sanitaria

- a tutti i soggetti di età ≥ 16 anni provenienti da paesi a elevata endemia per infezione da HIV

- anche ai minori di età di 16 anni, in presenza di fattori di rischio individuali (madre con sierologia positiva, inizio precoce dell'attività sessuale, abusi/violenze sessuali) o soggetti infetto per MST.

Mutilazioni Genitali Femminili (MGF)

Le MGF sono pratiche tradizionali che vengono ancora eseguite, spesso in età infantile o durante la minore età, in molti Paesi ed aree geografiche, per esempio il Corno d'Africa.

Hanno svariate motivazioni tra cui l'accettazione sociale delle ragazze all'interno di società patriarcali, rappresentano un segno di appartenenza alla comunità, rimandano a meccanismi matrimoniali e ruoli sociali definiti.

Hanno molteplici conseguenze mediche con complicanze a breve, medio e lungo termine, condizionando la salute fisica, psichica e sessuale della donna.

Percorso clinico integrato

Nella presa in carico sanitaria di donne provenienti da paesi, dove fonti accreditate dimostrano l'uso consuetudinario della pratica MGF, diventa indispensabile:

- un ascolto personalizzato in ambiente protetto;
- l'ausilio di una mediatrice linguistico-culturale competente sul tema e presenti agli incontri;
- un primo colloquio in lingua madre presso un ambulatorio e/o consultorio,
- l'eventuale supporto al personale medico e alla stessa equipe di progetto di esperti sul tema (antropologi, enti specializzati);
- un supporto specifico per il trattamento delle conseguenze psicofisiche delle MGF;
- la programmazione di visite specialistiche e controlli medici multi professionali.

Per approfondimenti: ASSISTENZA SANITARIA TRANSCULTURALE ALLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI E ALLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI (MST)- Regione Sicilia